

Provincia di Arezzo

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**n° 68 del 14/05/2020**

**OGGETTO: EMERGENZA EPIDEMIA COVID-19 - ATTO DI INDIRIZZO A SUPPORTO DELLA RIPRESA ECONOMICA E DETERMINAZIONI CONSEQUENZIALI**

L'anno duemilaventi il giorno 14 - quattordici - del mese maggio alle ore 13:30 presso questa sede Comunale, a seguito di apposito invito diramato dal sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

All'appello risultano i Signori:

			PRESENZA
MEONI LUCIANO	SINDACO	*	FISICA
ATTESTI FRANCESCO	Vice SINDACO	*	SKYPE
SPENSIERATI SILVIA	ASSESSORE	*	FISICA
ROSSI PAOLO	ASSESSORE	*	SKYPE
STORCHI ALESSANDRO	ASSESSORE	*	SKYPE
DI BERARDINO VALERIA	ASSESSORE	*	SKYPE

Presiede **Il Sindaco, Luciano Meoni**

Assiste ed è incaricato della redazione del presente verbale il: **Il Segretario, Dott. Dottori Roberto**, presenza fisica.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la Seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

Vista la dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità del 30 gennaio 2020 con la quale l'epidemia da Covid -19 è stata valutata come un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

Vista la successiva dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità dell'11 marzo con la quale l'epidemia da Covid-19 è stata valutata come pandemia in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;

Preso atto della delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Visto il decreto legge 23 febbraio 2020, n.6 recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid 19", convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n.13, successivamente abrogato dal decreto legge 25 marzo 2020, n.19, ad eccezione dell'articolo 3, comma 6bis, e dell'articolo 4;

Visto il decreto legge 25 marzo 2020, n.19 recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19", che ai sensi dell'articolo 2, comma 3 fa salvi gli effetti prodotti e gli atti adottati sulla base dei decreti e delle ordinanze emanati ai sensi del decreto legge 23 febbraio 2020, n.6;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", le cui disposizioni, in sostituzione di quelle del DPCM 10/04/2020, sono efficaci fino al 17 maggio 2020;

Rammentato in particolare:

- che con DPCM del 26 aprile 2020, il Governo ha avviato la cd Fase 2 dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 che ha visto la riapertura, a far data dal 4 maggio 2020, di determinate attività produttive e per il graduale allentamento delle misure restrittive adottate, seppur confermando le limitazioni agli spostamenti, possibili solo se "motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero per motivi di salute (...)", e le prescrizioni in ordine al rispetto della distanza di sicurezza di almeno un metro e all'utilizzo della mascherina protettiva;
- che nella progressiva ripartenza dal periodo di lock down, dal 18 maggio 2020, le attività commerciali al dettaglio potranno essere riprese solo nel rispetto di rigide prescrizioni precauzionali, attinenti sia il contingentamento della clientela "servibile", sia il rispetto delle distanze di sicurezza e dell'utilizzo di strumenti di protezione individuale (mascherine, guanti, igienizzanti ed ogni altra forma di tutela);
- che è interesse dell'Amministrazione Comunale dar corso alla fase 2 dell'emergenza epidemiologica, adottando misure strategiche e programmatiche per la ripartenza dopo il lock down;

DATO ATTO CHE:

- una delle esigenze maggiormente avvertita è quella afferente all'uso degli spazi all'aperto per le attività commerciali di somministrazione, che consenta di facilitare la possibilità di posare tavolini per bar e ristoranti sulle aree di sosta ai fini di recuperare parte della capienza persa all'interno col distanziamento;

- che l'attuazione di tali disposizioni normative, spesso annunciate e rese note successivamente, è stata caratterizzata da una oggettiva complessità, derivante anche da sovrapposizioni di competenze ed assenza di una chiara operatività;
- l'attuazione di quanto sopra, anche in relazione a misure di concreto supporto alle imprese ed al territorio, ha scontato incertezze sovra comunali, citando ad esempio quanto avvenuto in merito al cd Decreto Rilancio (annunciato per periodi precedenti);
- Considerato che il tessuto economico della città è stato colpito gravemente e improvvisamente dall'emergenza e che si rende necessario, per l'Amministrazione Comunale, porre in essere misure incisive per contenere i disagi dell'emergenza e agevolare la più pronta ed efficace ripresa possibile dell'economia locale;
- Che occorre attuare una politica di valorizzazione del territorio e dei nostri spazi coerente con il mutato quadro generale, atteso che la crisi economica e sociale determinata dal Covid rende urgente un nuovo posizionamento di Cortona sul mercato nazionale;

Richiamata la propria precedente Deliberazione numero 52 del 31/03/2020 con la quale questo organo, nelle more di una generale ricognizione delle risorse disponibili, anche valutando economie e spese non necessarie, in vista di un potenziale utilizzo per le finalità appena descritte;

Ritenuto urgente procedere, all'interno delle possibilità consentite dalla normativa e compatibilmente con gli equilibri del bilancio comunale, in corso di ridefinizione a seguito dell'emergenza, all'approvazione e messa in opera di una serie di misure di sostegno immediato al tessuto economico e sociale;

Dato atto che sul presente atto di indirizzo non è richiesto il rilascio dei pareri di cui all'art. 49, 1° comma del D. Lgs. 267/2000;

Visto l'art. 134- 4 comma- del D.L.vo 267/2000;

CON VOTI UNANIMI REGOLARMENTE RESI NELLE FORME DI LEGGE ED IN DETTAGLIO:

- IL SINDACO - MEONI LUCIANO

- SPENSIERATI SILVIA

FISICAMENTE PRESENTI NELLA SALA DELLA GIUNTA COMUNALE.

- ATTESTI FRANCESCO

- ROSSI PAOLO

- STORCHI ALESSANDRO

- DI BERARDINO VALERIA

PRESENTI IN VIDEOCONFERENZA SKYPE

ESPRESSI IN VIDEOCONFERENZA SKYPE AI SENSI DELL'ARTICOLO 10 – COMMA 4- DEL REGOLAMENTO PER FUNZIONAMENTO GIUNTA COMUNALE N. 80 DEL 9.10.2014

## DELIBERA

- Di richiamare le premesse sopra riportate che costituiscono parte integrante del presente deliberato;
- di prendere atto di quanto sopra rappresentato e disporre, come prima forma di risposta rispetto a tale complessivo contesto, di esprimere gli indirizzi di cui al documento allegato sotto la lettera A della presente Deliberazione;
- di dare atto, trattandosi di un documento di indirizzo privo dei necessari pareri tecnici e delle conseguenti attestazioni di copertura finanziaria, che gli intenti appena approvati al punto precedente verranno trasfusi in atti deliberativi veri e propri, fatto salvo il ricorso alle misure

nazionali di prossima approvazione nei confronti degli enti locali;

- di dare atto che gli effettivi contenuti deliberativi, purchè coerenti con tale impianto, potranno essere ampliati e prevedere disposizioni di dettaglio, coerentemente all'ordinaria competenza dei rispettivi organi l'adozione degli atti ed in linea con gli strumenti di programmazione dell'Ente;
- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134- 4 comma- del D.L.vo 267/2000.

Letto e sottoscritto.

**Il Sindaco  
Luciano Meoni**

**Il Segretario  
Dott. Dottori Roberto**

**Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e  
rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

## Allegato A)

### **DOCUMENTO DI INDIRIZZO PER LE AZIONI A CONTRASTO DELL'EMERGENZA ECONOMICA E SOCIALE DETERMINATA DALLA PANDEMIA COVID 19.**

#### **MISURE RELATIVE AL SUPPORTO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE.**

- Impegno del Comune a favorire, coerentemente agli strumenti previsti nel Decreto 34/2020, la nuova concessione straordinaria di suolo pubblico nelle vie e piazze cittadine agli esercenti che, in forma singola o associata, ne faranno richiesta, compatibilmente con le esigenze di distanziamento, ed estensione di tale facoltà anche ad attività diverse da quelle di ristorazione;
- Valorizzazione, in tale utilizzo di spazi pubblici, di luoghi distanziati se non secondari, favorendo quindi un maggior uso di piazze, luoghi non centrali, vicoli e comunque evitando un pericoloso congestionamento di Via Roma a beneficio degli spazi adiacenti
- espressa previsione della disponibilità a concedere ulteriore spazio pubblico, eliminando la limitazione per tipologia (ora riservata a bar e ristoranti, laddove ciò serva ad aumentare distanziamento e prevenzione di assembramenti);
- Estensione facoltativa degli orari e dei giorni di apertura di qualsiasi attività commerciale e artigianali, nell'ottica che una dilazione dell'orario di fruizione renda minore il rischio di assembramento;
- disponibilità a concedere, per interventi in grado di generare occupazione o sviluppo economico, deroghe agli insediamenti produttivi rispetto a distanze non vincolanti secondo la normativa. In particolare si anticipa la disponibilità dell'Ente a valutare atti espressi di riduzione dei vincoli (cimiteriali, distanze etc) o comunque favorire (ovviamente al netto dei pareri igienico sanitari o di tutela della salute pubblica) tali insediamenti;
- Previsione di manufatti temporanei per le attività produttive nelle zone artigianali, commerciali e produttive in genere, volti a consentire una migliore organizzazione interna ed uno sfruttamento degli spazi in grado di favorire distanziamento lavorativo e sicurezza del lavoro. Tali strutture, con autorizzazione non superiore a 90 giorni mesi rinnovabili per ulteriori 3 mesi, vanno in deroga da distanze, non sono soggette ad oneri di urbanizzazione, non costituiscono edificazione stabile e non richiedono altro rispetto che quello delle normative di sicurezza e di statica. Tale periodo si aggiunge a quanto disposto dal Governo come emergenza sanitaria.
- disponibilità alla cessione, anche con richieste di inserimento di piccoli spazi nel Piano delle Alienazioni, di terreni che costituiscono quote non essenziali di standard pubblici, ove ciò possa agevolare la ripresa produttiva o nuovi insediamenti;
- Riduzione, visto il particolare contesto, dei valori di vendita dei beni comunali rispetto alle stime ad ora registrate di un 25% del valore a base d'asta, ovviamente sottoponendo al mercato la valutazione circa la partecipazione o meno
- Sospensione e proroga per il periodo di emergenza delle concessione edilizie rilasciate;

#### **MISURE DI SEMPLIFICAZIONE NEI RAPPORTI TRA UTENZA E COMUNE:**

- Proroga dei termini, già concessi con la delibera di giunta n. 52 del 31.03.20 delle scadenze fissate al 30/06/2020, al 30/09/2020;
- Cancellazione di alcuni obblighi fiscali, generando un risparmio da minor procedura e semplificando i rapporti con i cittadini. Si dispone quindi di cancellare definitivamente per l'anno 2020 alcuni obblighi: la denuncia ai fini IMU e la denuncia ai fini TARI. Si cancella l'obbligo di denuncia, ovviamente, non il tributo.
- Valorizzazione dello strumento del parere preventivo del servizio tecnico sulle pratiche edilizie, per evitare inutili progettazioni o valutazioni tecniche;
- valorizzazione dello strumento del *rendering* iniziale in fase di progettazione degli interventi privati, sul quale ottenere un visto preliminare dell'ufficio (che per quanto non vincolante rispetto alle competenze regionali o di altri organi testimonia comunque una vicinanza procedurale del Comune rispetto a tali interventi);
- valorizzazione dell'Accordo Procedimentale di cui all'articolo 11 della legge 241/1990, anche a tutela di fasi intermedie o di procedure non ancora concluse che possono essere subordinate al reciproco rispetto degli obblighi assunti in tale accordo;

- Semplificazioni operative volte alla definizione dei pregressi condoni edilizi e delle pratiche di sanatoria edilizia comunque pendenti, prevedendo in particolare le seguenti indicazioni procedurali:
  - consentire subentro di nuovi aventi titolo;
  - applicare il minor importo tra oneri del tempo attualizzati e quelli attuali;
  - supportare le pratiche ove l'assenza di pareri formali derivi da buona fede del terzo e prassi consolidata del Comune, ritenendo in tali limitati casi di superare il mero dato formale con specifico atto
- Disciplina zone PIP e PEEP:
  - revisione delle regolamentazioni comunali, con previsione di strumenti volti a favorire il pieno riscatto e l'eliminazione dei vincoli;
  - abbattimento del costo di riscatto/eliminazione dei vincoli, con specifica regolamentazione e riduzione dei valori in misura non inferiore al 30%
- attività volta a favorire acquisizioni di aree oggetto di acquisizione comunale derivante da mancate attuazioni di ordinanze e/o disposizioni vincolanti, mediante riduzione del 50% del valore delle stesse ai fini IMU (ovviamente per i casi non derivanti da volontà del privato o dolo dello stesso, con atto consiliare);
- Riduzione degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione di una misura pari al 20% di quanto attualmente vigente, con una misura che verrà appositamente tarata anche differenziando per singola voce ma prevedendo comunque uno strumento di incentivazione degli interventi privati attraverso tale riduzione
- Azzeramento della tariffa del trasporto scolastico, mensa scolastica e rette degli asili per i mesi di marzo, aprile, maggio, giugno 2020;

## **MISURE RELATIVE ALLA PROMOZIONE DEL TERRITORIO**

- Predisporre un "Documento generale di inquadramento", con l'individuazione dei punti di forza e dei punti da sviluppare ma partendo dalla nuova collocazione di contesto di Cortona che passa, almeno in questa fase, da "Città degli stranieri ad eccellenza qualitativa per gli italiani".
- Sviluppare una campagna di comunicazione sul progetto di città sicura e accogliente, e soprattutto bella. Comunicare tali concetti con una campagna mirata su social, tv e network italiani, nella convinzione che qualche risorsa spesa sulla promozione mirata e di qualità generi un ritorno importante.
- Implementazione del virtual tour e streaming culturale come strumento culturale importante e da diffondere, sia per il Museo che per altre parti della Città. Questa esperienza della quarantena va stabilizzata e diffusa;
- Creazione di un nuovo sito internet, più performante e fruibile.
- Promozione turistica verso eccellenze naturalistiche di cui Cortona, i suoi luoghi, la sua montagna è ricca. Creare a costo quasi zero servizi per il turismo legato a bici pedalata assistita, camminatori ed in generale turismo lento.
- Attuare, per dotare la norma di una prima applicazione, il recentissimo Decreto Rilancio in tema di Associazioni Sportive, attuando se del caso proroghe agli affidamenti coerenti con l'emergenza in essere
- Valorizzare il ruolo delle Associazioni, vera risorsa del territorio e braccio armato di tante azioni di supporto all'interesse generale di tutti noi. Convenzioni, affidamenti di piccoli compiti, supporto in azioni più generali rappresentano la loro naturale evoluzione anche in questo periodo così complesso.
- Realizzazione di mappe più fruibili e chiare per i percorsi trekking attingendo a quelle realizzate in passato per il MAEC, migliorandone la grafica e le informazioni in esse contenute
- Per quanto possibile, investire nella promozione dell'area del Parterre, una volta completati i lavori di riqualificazione, tramite proiezioni cinematografiche, incontri letterari, concerti, eventi teatrali. Similmente, prevedere una forte implementazione di eventi culturali decentrati sul Parco Archeologico, Tanella Angori e di Pitagora